

«Marmettola e impianti idroelettrici Accanimento terapeutico sul Frigido»

Italia Nostra critica l'eccessiva concentrazione di centraline sul fiume

MARMETTOLA e centraline idroelettriche, «un accanimento terapeutico che si sta perpetuando sul fiume Frigido». A sostenerlo è Italia Nostra che vuole così evidenziare l'eccessivo proliferare di centraline idroelettriche possa rappresentare un pericolo per la salute del corso d'acqua: «Sul tavolo della Provincia, infatti, sono stati depositati sette progetti che vanno ad aggiungersi agli altri sei impianti già

DIBATTITO PUBBLICO
In programma martedì
23 febbraio alle ore 16
alle Stanze del Guglielmi

presenti lungo il breve percorso del fiume, per un totale di tredici centraline idroelettriche, dislocate per lo più nella parte alta del fiume, quella in pendenza, tra la sorgente del Frigido (Forno) e Canevara. Una concentrazione, una ogni 500 metri, che suscita perplessità e forti dubbi sulla tenuta ambientale e sull'efficacia economica degli impianti». Ovviamente l'energia pro-



PROTESTA Il sit in organizzato da Italia Nostra sotto il Comune di Massa per contestare l'inquinamento del Frigido

dotta dall'idroelettrico rimane una fonte rinnovabile importante anche per Italia Nostra, tuttavia «la proliferazione delle centraline idroelettriche, fenomeno diffuso in tutto il territorio italiano e nei corsi d'acqua appenninici, sta evidenziando un livello di sfruttamento delle acque superficiali e una pressione in aumento sui corpi idrici tale da compromettere l'ecosistema

fluviale, la difesa della biodiversità e il rispetto del paesaggio, al contrario di quanto richiederebbero gli obiettivi delle direttive europee. E' indubbio – prosegue la nota – che gli incentivi statali alle fonti energetiche rinnovabili abbiano scatenato una rincorsa alla costruzione di centinaia di nuove centrali idroelettriche, in particolare di piccola taglia e non di rado assistiamo alla co-

AMBIENTE & TERRITORIO

«Marmettola e impianti idroelettrici
Accanimento terapeutico sul Frigido»

ANCORA PIÙ SALDI

50%
ECONOMIA

stituzione di società per questi unici e mirati progetti senza l'approfondimento della tenuta gestionale, finanziaria e progettuale di queste imprese». C'è da salvare insomma i corsi d'acqua di montagna da considerare «un patrimonio di biodiversità, di valori ambientali e paesaggistici piuttosto che una semplice risorsa da sfruttare in modo intensivo e indiscriminato. Il Frigido è già in grave sofferenza ecologica per l'inquinamento della marmettola, per cui ogni altra azione impattante, come la costruzione di sette impianti in uno spazio ridotto, avrebbe conseguenze pericolose per la tenuta dell'ecosistema fluviale e dell'intero territorio massese».

PER QUESTO Italia Nostra e Legambiente hanno organizzato un dibattito pubblico martedì 23 febbraio alle 16 alle Stanze del Guglielmi sul tema; all'iniziativa hanno già aderito Paolo Panni (Legambiente) Antonio Dalle Mura (direttivo nazionale Italia Nostra) Marco Betti (ex assessore regionale alla protezione del suolo), Riccardo Caniparoli (geologo) Angelo Mazzoni e Nello Bertoncini (sezione Apuolunense).